

Giornata Mondiale – testo cartella stampa

In Ticino l'associazione dei genitori, asi, sezione della Svizzera italiana di Autismus Schweiz, collabora con la Fondazione ARES nell'organizzazione di momenti di confronto, riflessione, formazione, eventi e progetti culturali e di sensibilizzazione. Tutto ciò ha un duplice scopo: da un lato favorire il dialogo con le famiglie e per le famiglie e d'altro lato agevolare la conoscenza del Disturbo dello Spettro Autistico tra la popolazione. Le Giornate Mondiali per la consapevolezza dell'Autismo costituiscono proprio uno di questi momenti e offrono a molti enti e organizzazioni l'opportunità di proporre azioni comuni per condividere risorse e competenze a favore delle famiglie che quotidianamente vivono il Disturbo.

Per l'edizione del 2019, viene promossa un'innovativa azione comune che vuole essere un segnale concreto verso la necessità di condividere risorse e sinergie per rispondere ai nuovi bisogni. Infatti, negli ultimi anni, stiamo assistendo a un crescente numero di diagnosi e di situazioni che necessitano interventi puntuali e risposte concrete da parte dei servizi che operano sul territorio.

Con questa azione si vuole promuovere una cultura condivisa, valorizzare il lavoro di rete e stimolare una maggiore sensibilità sociale in favore dell'Autismo in Ticino.

Nel concreto il progetto è denominato "Lo sbocciare dell'unicità" e coinvolge 1500 allievi di terza, quarta e quinta elementare dell'Istituto scolastico di Lugano. Con il sostegno della Direzione delle scuole si propone un percorso di conoscenza e sensibilizzazione per gli allievi di scuola elementare, anche e non solo, attraverso la decorazione di 1500 vasetti contenenti semi di girasoli, e verrà presentato alla Giornata mondiale. In quell'occasione ci sarà la possibilità di "prenotare il proprio vasetto" con un'offerta libera il cui ricavato andrà a beneficio di progetti per le famiglie. Gli stessi vasetti verranno quindi esposti nell'ambito dell'evento celebrativo per i 30 anni asi, in programma il 19 maggio 2019, presso la Fondazione OTAF di Sorengo, e potranno essere ritirati.

Il progetto "Lo sbocciare dell'unicità" vuole essere un'occasione per proporre una riflessione sulla unicità di ogni persona, che porta in sé elementi di forza e di fragilità. Vuole essere lo spunto per parlare di Autismo, sviluppando un nuovo sguardo che favorisca l'incontro anche con chi è diverso, sino a cogliere e valorizzare le risorse e i bisogni reciproci.

L'idea di puntare sulle scatole di piccole dimensioni contenenti dei semi di girasole, per raccontare questo disturbo, non è casuale. Infatti il disturbo ha ancora dei lati misteriosi che possono svelarsi solo entrando in rapporto con chi è affetto da autismo. I semi germoglieranno e diventeranno delle piantine solo dopo che si sarà tolto il coperchio e sarà data loro la necessaria cura e attenzione. Un processo simile a quello che viviamo con le persone, soprattutto coloro che presentano delle fragilità, e che perciò necessitano di particolari attenzioni per poter vivere il proprio ambiente in maniera inclusiva, poiché spesso percepiscono come difficilmente comprensibile il mondo circostante.

Decorando le scatoline (le piccole dimensioni richiamano la dimensione di fragilità) in modo autonomo, come contrasto con ciò che è appariscente e a volte invadente, ogni allievo potrà essere condotto a fare una riflessione individuale e a veicolare un messaggio di solidarietà, in collaborazione con i docenti di arti plastiche e i docenti titolari, offrendo il proprio sostegno simbolico a favore delle persone che vivono questa condizione. Infatti, se la scelta di una pianta uguale per tutti gli allievi vuole richiamare la comune condizione autistica, la decorazione personalizzata del vasetto che la contiene vuole sottolinearne la sua unicità.